Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Giordano (CISL FP): "Il presidente e commissario Occhiuto convochi subito il tavolo di confronto regionale previsto dal CCNL della Sanità pubblica!"

Date : 7 Settembre 2023

Più volte e in varie occasioni pubbliche, il presidente/commissario Occhiuto ha richiamato l'importanza del dialogo sociale. Forte di queste dichiarazioni, la CISL Funzione Pubblica Calabria ha inviato in data odierna al Presidente della Regione Calabria la richiesta di convocare, con la massima urgenza, in qualità di Commissario ad acta del Piano di rientro dal debito sanitario della Calabria, il tavolo di confronto regionale, ai sensi dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale del Comparto Sanità per il triennio 2019/2021 e di fornire, altresì, la puntuale indicazione degli interlocutori istituzionali delegati a intrattenere le relazioni sindacali con le Categorie che rappresentano il personale sanitario.
Sono trascorsi ben 10 mesi dal pomeriggio in cui l'A.Ra.N e le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Sanità hanno sottoscritto il citato CCNL. Un Testo innovativo sotto molteplici punti di vista che ha la finalità di contribuire a risolvere, attraverso la piena attuazione di tutte le rilevanti innovazioni in esso previste, le tante problematicità che da decenni inibiscono un'adeguata e appropriata offerta sanitaria.
In particolare, l'art. 7 prevede che a livello regionale venga attivato (entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente contratto) un tavolo di confronto su materie che rivestono particolare importanza in linea generale e ancor di più nella Regione Calabria, sottoposta a un Piano di rientro dal debito sanitario e caratterizzata da notevoli criticità organizzative e operative che quotidianamente si ripercuotono su tutto il personale sanitario, amministrativo e tecnico.

Criticità che potrebbero essere in parte appianate con l'ausilio di istituti di partecipazione, quali appunto il confronto regionale, finalizzati a garantire ai Dipendenti in tutte le Aziende del SSR calabrese trattamenti economici e giuridici equi e uniformi e a creare una qualità di vita lavorativa atta ad assicurare quel benessere organizzativo tanto auspicato che incide notevolmente sui livelli essenziali assistenziali da erogare a un'utenza sempre più disorientata e sfiduciata.
Nella lettera inviata al Presidente/Commissario la Segretaria Generale della CISL Funzione Pubblica Calabria, Luciana Giordano, ha manifestato la massima disponibilità a proseguire quel sano e proficuo rapporto costruttivo imbastito con il Dipartimento regionale salute e con l'istituenda Azienda Calabria Zero che ha consentito la sottoscrizione di fondamentali accordi sulla stabilizzazione del personale precario e sulla prosecuzione dei rapporti di lavoro in scadenza.
Funzione Pubblica
Un dialogo che però si è inspiegabilmente arenato negli ultimi 10 mesi e stenta a riprendere vita, nonostante le continue richieste e sollecitazioni delle Sigle sindacali confederali del pubblico impiego. Svilendo di fatto gli istituti di partecipazione previsti dal nuovo impianto contrattuale, finalizzati alla sottoscrizione di Accordi regionali propedeutici alla omogenea regolamentazione a livello aziendale di materie fondamentali e innovative, quali il nuovo sistema di classificazione, il nuovo sistema degli incarichi e delle indennità, le prestazioni aggiuntive, i progetti di riorganizzazione collegati ai fondi del PNRR, la gestione delle problematiche legate al precariato e la conclusione dei relativi processi di stabilizzazione e tanto altro ancora.
Al Presidente Occhiuto, che ha tanto voluto, fino a ottenerla, la nomina a Commissario della sanità calabrese, la CISL Funzione Pubblica Calabria chiede un deciso recupero sul ritardo accumulato e l'immediata ripresa del confronto regionale a tutela delle Donne e degli Uomini che operano nel Servizio Sanitario calabrese e a beneficio dell'intera utenza.

La segretaria generale Luciana Giordano